



SAN FRANCISCO — Un Jumbo 747 della Pan American ha urtato contro le luci della pista mentre decollava ed ha compiuto un atterraggio di emergenza provocando il ferimento di ventuno persone, alcune delle quali in modo grave. Un passeggero ha dovuto subire l'amputazione di una gamba e un altro di un braccio. Quattro delle sedici ruote del carrello del Jumbo sono rimaste danneggiate e una parte ha sfondato la carlinga.

Gli spaventosi problemi di una città che triplica in pochi giorni i suoi abitanti

RIMINI, una metropoli per l'estate

Da 120.000 cittadini stabili si passa per tre mesi a 360.000 - Come al « Kennedy » di New York il traffico estivo dell'aeroporto - 9 miliardi investiti dall'amministrazione per rendere pulite le acque del litorale - Un albergo ogni 73 abitanti

Dal nostro inviato

RIMINI luglio

Per tre mesi tre mesi e mezzo ogni giorno arrivano una trentina di aerei e poi chi sono arrivati devono andare a ripartire e così si sale a una sessantina di velivoli in movimento nel cielo di Rimini nelle ore che vanno dal primo mattino al capoluogo. Un bel traffico indubbiamente, per i voli «charter» poi l'aeroporto di Rimini nel corso della stagione estiva è al primo posto in Europa che vuol dire uno dei più intensi posti nel mondo. Poi però l'estate finisce e finisce anche il traffico aereo un volo al giorno e nemmeno tutti i giorni. Da una attività alle manovre dell'addebiamento del cielo di Rimini scende al livello di una pista di atterraggio nel quale da questo punto sarebbe facile dire che dopo la fine della estate Rimini cade nel tergo invernale come una grossa marmotta smaltisce nel sonno il grasso che ha accumulato nel corso della estate. Naturalmente una parte di questa estate è in questo caso è solo una parte e neppure importante.

La curiosità è leggittima in questi giorni Rimini triplica gli abitanti passando da circa 120.000 a circa 360.000. A questo punto sarebbe facile dire che dopo la fine della estate Rimini cade nel tergo invernale come una grossa marmotta smaltisce nel sonno il grasso che ha accumulato nel corso della estate. Naturalmente una parte di questa estate è in questo caso è solo una parte e neppure importante.

attività per saldare i giorni fino alla successiva ondata di cammerieri diventando ed i bassisti cantanti i vigili urbani, appunto. Perché c'è un altro dato quello della amministrazione comunale di una città che passa da 120.000 a 360.000 abitanti per poi tornare a 120.000, una città assurda o potenzialmente la sua struttura deve essere tale da sopportare il peso di 360.000 persone anche se poi per nove mesi ce ne sono solo 120.000.

Rastrellare dei vigili urbani provvisori è il meno il piano sta nel fatto che durante tutto il periodo estivo bisogna ristrutturare l'apparato comunale aumentandolo del 30% e convogliando nei servizi più interessati al turismo anche il personale che normalmente svolge tutti gli uffici mansioni la spesa si raddoppia e il peso non è solo quantitativo ma anche qualitativo perché il personale provvisorio è — naturalmente — poco esperto e l'esperienza non se la farà mai in quanto non è detto che il personale assunto quest'anno tornerà anche l'anno prossimo.

Una situazione assurda l'amministrazione comunale deve creare infrastrutture per 360.000 persone e pagare le loro fatiche per un periodo di tempo che si esaurisce in un anno. Il personale assunto quest'anno tornerà anche l'anno prossimo.

Una situazione assurda l'amministrazione comunale deve creare infrastrutture per 360.000 persone e pagare le loro fatiche per un periodo di tempo che si esaurisce in un anno. Il personale assunto quest'anno tornerà anche l'anno prossimo.

Il cittadino e la comunità

Queste sono le anomalie di tipo economico e amministrativo, poi vi sono quelle di tipo strettamente umano che riguardano il cittadino ed i suoi rapporti con la comunità in cui vive. Una comunità che è cosmopolita per tre mesi e provinciale per altri nove. In realtà nemmeno questo è del tutto esatto in quanto poi Rimini non riesce ad esprimere le forme tipiche di una città di provincia. Parma ad esempio ha il teatro Regio e la stagione d'opera. Rimini la sua stagione l'aveva prima della guerra quando non era ancora una grande città turistica. Oggi non l'ha più e lo si comprende tutte le iniziative si concentrano nell'estate e sarebbe un po' difficile stabilire dei legami che saranno così come semi e precati.

Così si vive una vita annuale che probabilmente verrà modificata quando si arriverà ad una stabilizzazione del suo ritmo. Le forze politiche più avanzate di Rimini sono impegnate nella ricerca di attività integrative che garantiscono una stabilità di occupazione (non industrie generiche ma industrie legate al turismo e comunque a quelle che non comportano lo sforzo fatto per salvare città e mare dagli inquinamenti) i sindacati pongono la rivendicazione che la attività garantita a lavoratori comunali impegnati nel turismo è di circa il 50% in meno rispetto a quella attuale. Poi la stessa cosa che lo Stato non si limitò ad a scrivere gli atti dalle attività estive ma interviene quando meno di un anno delle infrastrutture. Ed infine se non sopprimere le attività amministrative comunali gli strumenti di direzione di intervento per quanto riguarda lo sviluppo della politica turistica l'ulteriore degli spazi le scelte urbane.

In altri termini non si può costeggiare il sole e restare fermi su Rimini per dodici mesi all'anno ma non è neppure obbligarlo un inverno da Groenlandia.

Luomo dicono da molti giorni è stanco di bussare ai porte degli istituti religiosi dell'albergo popolare



AL MARE, IN FINLANDIA. Tempo di vacanze, tempo di corsa al mare, per chi può. A questa regola obbediscono uomini, donne, vecchi, bambini e, soprattutto, belle ragazze. Da noi come all'estero. Sulle spiagge arventose del Mediterraneo così come su quelle più fresche del nord. Ecco sulla spiaggia di Helsinki una bella bagnante che passeggina lungo la battigia di Mai Nyblin, una fotomodelle di 25 anni che preferisce prendere il sole sulle rive della Finlandia. Lei forse il sole è un po' più pallido, ma non c'è la ressa delle spiagge nostrane.

Viveva in un casello ferroviario a Cagliari

Morto di fame e stenti anziano contadino sardo

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 31. Un uomo e morto di fame a Cagliari. È un anziano lavoratore un contadino senza terra venuto dall'interior Luigi Concu nato a Sardinia 85 anni fa. Lo hanno trovato le giovan operai nelle vicinanze del casello ferroviario abbandonato all'interno di un piazzale usato dagli scolari delle medie per gli esercizi di ginnastica in mancanza di palestra. Questo periodo di vacanza è stato il piazzale recintato e deserto ed il vecchio aveva avuto l'idea di sistemare nella casupola una brandina che aveva ottenuto in regalo da una studentessa.

Luomo dicono da molti giorni è stanco di bussare ai porte degli istituti religiosi dell'albergo popolare

Oggi comincia la grande « migrazione » estiva

Esodo record sulle autostrade con sole torrido

Treni presi d'assalto alle stazioni ferroviarie dei grandi centri — Centinaia di migliaia di italiani già in vacanza - Sempre una minoranza quelli che possono partire per le ferie

Oggi comincia il grande esodo dalle città di centinaia di migliaia di italiani che vanno in vacanza che si dirigono al mare o ai monti in cerca di un po' di refrigerio che cercano sfuggire alla morsa del caldo afoso che non accenna a diminuire. Ma quella di oggi è solo la data « convenzionale » del inizio della grande migrazione estiva in realtà già da alcuni giorni da Milano da Roma da tutte le grandi città sono cominciate le massicce partenze per le ferie di tutti coloro che in ferie possono andare.

Il fenomeno ha assunto in questi giorni proporzioni particolarmente vistose anche a causa della coincidenza del « week end » con la chiusura delle fabbriche della Lombardia del Piemonte di tutto il cosiddetto « triangolo industriale ». Ma con nonostante è pur senza un fenomeno che può trarre in inganno e indurre il più su quel luogo comune di quasi si sta in ferie quasi si potesse dimenticare che in realtà è solo una minoranza — secondo alcuni calcoli appena il dieci per cento della popolazione — che ha la possibilità soprattutto sul piano economico di partire per le vacanze. Una grossa fetta di coloro che vediamo ogni giorno impegnati nelle faticose operazioni di partenza a tutto o in treno o sostituita da quelli che possono fare le ferie soltanto con qualche « week end » o andando ogni giorno avanti e indietro al mare o in collina come « pendolari ».

I più grossi spostamenti per le vacanze cominciano segnalati indubbiamente al nord. Si calcola che circa mezzo milione di milanesi hanno già lasciato la città prendendo come destinazione le zone adriatiche e del sud o forse la maggior parte le spiagge della Liguria e dell'Adriatico. Alla settimana di Milano assistono ogni giorno ad un vero e proprio assalto dei viaggiatori ai treni diretti soprattutto verso le zone adriatiche e del sud o forse la maggior parte le spiagge della Liguria e dell'Adriatico. Alla settimana di Milano assistono ogni giorno ad un vero e proprio assalto dei viaggiatori ai treni diretti soprattutto verso le zone adriatiche e del sud o forse la maggior parte le spiagge della Liguria e dell'Adriatico.

Lettere all'Unità

Dopo l'appello di Longo alla tavola rotonda con i giovani

Cari compagni

dal numero de L'Unità del 24 luglio 1971 penso si possono raccogliere alcune valide indicazioni di lavoro per questi mesi estivi nella direzione di un rilancio complessivo dell'iniziativa dell'organizzazione comunista.

Il compagno Longo nell'contro con i nostri organismi dirigenti ha fatto questo sia nel giudizio generale della situazione politica sia nelle prospettive di lavoro che ci ha prospettato ha indicato che la leva più incisiva nel lavoro di rinnovamento sta nel far sprigionare liberamente le energie creative ed iniziative dei giovani compagni di base sia del Partito che della FGCI.

Quando ha parlato di « gruppi di iniziativa » ha detto che oggi è necessario ed indispensabile che le esperienze più avanzate e più feconde di certe zone debbano per quanto possibile generalizzarsi nelle aree più critiche della nostra organizzazione.

Il metodo? E il più in tono con la stagione e il più giovane e fresco. Consiste nel flettere di rosso le nostre strutture, di rosso le nostre idee, di rosso le nostre capacità di lavoro giovani del Nord e del Sud.

Il metodo? E il più in tono con la stagione e il più giovane e fresco. Consiste nel flettere di rosso le nostre strutture, di rosso le nostre idee, di rosso le nostre capacità di lavoro giovani del Nord e del Sud.

Il metodo? E il più in tono con la stagione e il più giovane e fresco. Consiste nel flettere di rosso le nostre strutture, di rosso le nostre idee, di rosso le nostre capacità di lavoro giovani del Nord e del Sud.

All'insegna del diservizio postale il concorso a vice segretario nelle poste

Cara Unità

lunedì 2 e martedì 3 agosto si svolgeranno in varie parti del paese le selezioni per il concorso a 456 posti di vice segretario nelle poste benedite con l'art. 27 della Costituzione.

Anche in occasione di un avvenimento così importante, il ministero P.T. ha fatto un passo indietro con la sua usanza lenzuola, pronunciando proteste e reclami da parte dei concorrenti. Molti di essi infatti si sono lamentati per aver ricevuto in ritardo la comunicazione di differiva degli stessi termini — 15 giorni — pre scritti dalla legge (ragione per cui qualcuno ha anche tentato esplicitamente di non dare le prove stesse).

Altri intoppi sono sorti ora che per il personale interessato a questo concorso si è aperto il ministero o assunto di recente e che aveva intralciato l'andamento amministrativo in se da diversi mesi.

Tutto ciò ha creato parecchio disagio e malumore tra le migliaia di partecipanti (oltre 100 mila) che si sono presentati in un mese solitamente impegnato nelle ferie. Quanti saranno infatti coloro che avranno in mano un programma o alla lettura già spuntata e non più rimborsabile?

Nel dubbio che tutti ricorrono l'invito in tempo a fare crediamo un lecito da mandarsi a chi giorni questo concorso è stato approvato dalla data degli esami.

Sezione PCI Postelegrafonici (Milano)

Annullare gli assurdi limiti d'età per il matrimonio dei carabinieri

Egregio direttore

Stiamo un gruppo di agenti di P.S. agenti di custodia e carabinieri in servizio in Sicilia che ci rivolgiamo al vostro potere per poterlo spingere un po' più in là. Siamo un gruppo di agenti di P.S. agenti di custodia e carabinieri in servizio in Sicilia che ci rivolgiamo al vostro potere per poterlo spingere un po' più in là.

Stiamo un gruppo di agenti di P.S. agenti di custodia e carabinieri in servizio in Sicilia che ci rivolgiamo al vostro potere per poterlo spingere un po' più in là.

Moccagatta, lo pseudo-psicologo della radio

Caro direttore

sono un pensionato mantovano e come la maggioranza dei miei colleghi non ho un posto fisso. Non certo per mancanza di volontà da parte mia in questa società ho avuto un'occupazione per molto tempo. Sono un pensionato mantovano e come la maggioranza dei miei colleghi non ho un posto fisso.

sono un pensionato mantovano e come la maggioranza dei miei colleghi non ho un posto fisso.

Le lauree non servono a niente?

Anziché un passaporto per l'estero, la laurea è spesso un « di più » puramente formale. Questo sembra il risultato di un'indagine condotta dal CNEL sulla base di laureati del 1965-66, nell'ambito del rapporto sui aspetti sociali ed economici della situazione universitaria.

Il 38% di laureati ha infatti dichiarato di svolgere, nell'ambito dell'attività professionale, funzioni tecniche o di ufficio. Il 28% di laureati ha invece dichiarato di svolgere, nell'ambito dell'attività professionale, funzioni tecniche o di ufficio.

Il 38% di laureati ha infatti dichiarato di svolgere, nell'ambito dell'attività professionale, funzioni tecniche o di ufficio.

Morto di fame e stenti anziano contadino sardo

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 31. Un uomo e morto di fame a Cagliari. È un anziano lavoratore un contadino senza terra venuto dall'interior Luigi Concu nato a Sardinia 85 anni fa. Lo hanno trovato le giovan operai nelle vicinanze del casello ferroviario abbandonato all'interno di un piazzale usato dagli scolari delle medie per gli esercizi di ginnastica in mancanza di palestra.

Questo periodo di vacanza è stato il piazzale recintato e deserto ed il vecchio aveva avuto l'idea di sistemare nella casupola una brandina che aveva ottenuto in regalo da una studentessa.

Luomo dicono da molti giorni è stanco di bussare ai porte degli istituti religiosi dell'albergo popolare

Morto di fame e stenti anziano contadino sardo

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 31. Un uomo e morto di fame a Cagliari. È un anziano lavoratore un contadino senza terra venuto dall'interior Luigi Concu nato a Sardinia 85 anni fa. Lo hanno trovato le giovan operai nelle vicinanze del casello ferroviario abbandonato all'interno di un piazzale usato dagli scolari delle medie per gli esercizi di ginnastica in mancanza di palestra.

Questo periodo di vacanza è stato il piazzale recintato e deserto ed il vecchio aveva avuto l'idea di sistemare nella casupola una brandina che aveva ottenuto in regalo da una studentessa.

Luomo dicono da molti giorni è stanco di bussare ai porte degli istituti religiosi dell'albergo popolare

Morto di fame e stenti anziano contadino sardo

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 31. Un uomo e morto di fame a Cagliari. È un anziano lavoratore un contadino senza terra venuto dall'interior Luigi Concu nato a Sardinia 85 anni fa. Lo hanno trovato le giovan operai nelle vicinanze del casello ferroviario abbandonato all'interno di un piazzale usato dagli scolari delle medie per gli esercizi di ginnastica in mancanza di palestra.

Questo periodo di vacanza è stato il piazzale recintato e deserto ed il vecchio aveva avuto l'idea di sistemare nella casupola una brandina che aveva ottenuto in regalo da una studentessa.

Luomo dicono da molti giorni è stanco di bussare ai porte degli istituti religiosi dell'albergo popolare

Morto di fame e stenti anziano contadino sardo

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 31. Un uomo e morto di fame a Cagliari. È un anziano lavoratore un contadino senza terra venuto dall'interior Luigi Concu nato a Sardinia 85 anni fa. Lo hanno trovato le giovan operai nelle vicinanze del casello ferroviario abbandonato all'interno di un piazzale usato dagli scolari delle medie per gli esercizi di ginnastica in mancanza di palestra.

Questo periodo di vacanza è stato il piazzale recintato e deserto ed il vecchio aveva avuto l'idea di sistemare nella casupola una brandina che aveva ottenuto in regalo da una studentessa.

Luomo dicono da molti giorni è stanco di bussare ai porte degli istituti religiosi dell'albergo popolare

Morto di fame e stenti anziano contadino sardo

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 31. Un uomo e morto di fame a Cagliari. È un anziano lavoratore un contadino senza terra venuto dall'interior Luigi Concu nato a Sardinia 85 anni fa. Lo hanno trovato le giovan operai nelle vicinanze del casello ferroviario abbandonato all'interno di un piazzale usato dagli scolari delle medie per gli esercizi di ginnastica in mancanza di palestra.

Questo periodo di vacanza è stato il piazzale recintato e deserto ed il vecchio aveva avuto l'idea di sistemare nella casupola una brandina che aveva ottenuto in regalo da una studentessa.

Luomo dicono da molti giorni è stanco di bussare ai porte degli istituti religiosi dell'albergo popolare

Importazione di mano d'opera

Il conto è facile secondo i dati dell'Azienda di Saggiolo: oggi a Rimini vi sono 300 alberghi, 302 piscine, 200 locali, per un totale di 1630 esercizi che a loro volta hanno una popolazione di 120.000 abitanti. Si calcola che per 120.000 abitanti si debba avere un albergo o pensione o locanda ogni 73 abitanti circa. Se si aggiungono bar caffè ristoranti camping club chioschi di bibite e di « souvenir » si vede che la popolazione non basta neppure a coprire il fabbisogno del turismo Rimini. D'estate deve importare mano d'opera. E di fatti la importazione si fa quando l'estate è in pieno e gli importatori che a loro volta si trovano in un'altra

Importazione di mano d'opera

Il conto è facile secondo i dati dell'Azienda di Saggiolo: oggi a Rimini vi sono 300 alberghi, 302 piscine, 200 locali, per un totale di 1630 esercizi che a loro volta hanno una popolazione di 120.000 abitanti. Si calcola che per 120.000 abitanti si debba avere un albergo o pensione o locanda ogni 73 abitanti circa. Se si aggiungono bar caffè ristoranti camping club chioschi di bibite e di « souvenir » si vede che la popolazione non basta neppure a coprire il fabbisogno del turismo Rimini. D'estate deve importare mano d'opera. E di fatti la importazione si fa quando l'estate è in pieno e gli importatori che a loro volta si trovano in un'altra

Importazione di mano d'opera

Il conto è facile secondo i dati dell'Azienda di Saggiolo: oggi a Rimini vi sono 300 alberghi, 302 piscine, 200 locali, per un totale di 1630 esercizi che a loro volta hanno una popolazione di 120.000 abitanti. Si calcola che per 120.000 abitanti si debba avere un albergo o pensione o locanda ogni 73 abitanti circa. Se si aggiungono bar caffè ristoranti camping club chioschi di bibite e di « souvenir » si vede che la popolazione non basta neppure a coprire il fabbisogno del turismo Rimini. D'estate deve importare mano d'opera. E di fatti la importazione si fa quando l'estate è in pieno e gli importatori che a loro volta si trovano in un'altra

Importazione di mano d'opera

Il conto è facile secondo i dati dell'Azienda di Saggiolo: oggi a Rimini vi sono 300 alberghi, 302 piscine, 200 locali, per un totale di 1630 esercizi che a loro volta hanno una popolazione di 120.000 abitanti. Si calcola che per 120.000 abitanti si debba avere un albergo o pensione o locanda ogni 73 abitanti circa. Se si aggiungono bar caffè ristoranti camping club chioschi di bibite e di « souvenir » si vede che la popolazione non basta neppure a coprire il fabbisogno del turismo Rimini. D'estate deve importare mano d'opera. E di fatti la importazione si fa quando l'estate è in pieno e gli importatori che a loro volta si trovano in un'altra

Importazione di mano d'opera

Il conto è facile secondo i dati dell'Azienda di Saggiolo: oggi a Rimini vi sono 300 alberghi, 302 piscine, 200 locali, per un totale di 1630 esercizi che a loro volta hanno una popolazione di 120.000 abitanti. Si calcola che per 120.000 abitanti si debba avere un albergo o pensione o locanda ogni 73 abitanti circa. Se si aggiungono bar caffè ristoranti camping club chioschi di bibite e di « souvenir » si vede che la popolazione non basta neppure a coprire il fabbisogno del turismo Rimini. D'estate deve importare mano d'opera. E di fatti la importazione si fa quando l'estate è in pieno e gli importatori che a loro volta si trovano in un'altra

Importazione di mano d'opera

Il conto è facile secondo i dati dell'Azienda di Saggiolo: oggi a Rimini vi sono 300 alberghi, 302 piscine, 200 locali, per un totale di 1630 esercizi che a loro volta hanno una popolazione di 120.000 abitanti. Si calcola che per 120.000 abitanti si debba avere un albergo o pensione o locanda ogni 73 abitanti circa. Se si aggiungono bar caffè ristoranti camping club chioschi di bibite e di « souvenir » si vede che la popolazione non basta neppure a coprire il fabbisogno del turismo Rimini. D'estate deve importare mano d'opera. E di fatti la importazione si fa quando l'estate è in pieno e gli importatori che a loro volta si trovano in un'altra

Importazione di mano d'opera

Il conto è facile secondo i dati dell'Azienda di Saggiolo: oggi a Rimini vi sono 300 alberghi, 302 piscine, 200 locali, per un totale di 1630 esercizi che a loro volta hanno una popolazione di 120.000 abitanti. Si calcola che per 120.000 abitanti si debba avere un albergo o pensione o locanda ogni 73 abitanti circa. Se si aggiungono bar caffè ristoranti camping club chioschi di bibite e di « souvenir » si vede che la popolazione non basta neppure a coprire il fabbisogno del turismo Rimini. D'estate deve importare mano d'opera. E di fatti la importazione si fa quando l'estate è in pieno e gli importatori che a loro volta si trovano in un'altra

Importazione di mano d'opera

Il conto è facile secondo i dati dell'Azienda di Saggiolo: oggi a Rimini vi sono 300 alberghi, 302 piscine, 200 locali, per un totale di 1630 esercizi che a loro volta hanno una popolazione di 120.000 abitanti. Si calcola che per 120.000 abitanti si debba avere un albergo o pensione o locanda ogni 73 abitanti circa. Se si aggiungono bar caffè ristoranti camping club chioschi di bibite e di « souvenir » si vede che la popolazione non basta neppure a coprire il fabbisogno del turismo Rimini. D'estate deve importare mano d'opera. E di fatti la importazione si fa quando l'estate è in pieno e gli importatori che a loro volta si trovano in un'altra

Importazione di mano d'opera

Il conto è facile secondo i dati dell'Azienda di Saggiolo: oggi a Rimini vi sono 300 alberghi, 302 piscine, 200 locali, per un totale di 1630 esercizi che a loro volta hanno una popolazione di 120.000 abitanti. Si calcola che per 120.000 abitanti si debba avere un albergo o pensione o locanda ogni 73 abitanti circa. Se si aggiungono bar caffè ristoranti camping club chioschi di bibite e di « souvenir » si vede che la popolazione non basta neppure a coprire il fabbisogno del turismo Rimini. D'estate deve importare mano d'opera. E di fatti la importazione si fa quando l'estate è in pieno e gli importatori che a loro volta si trovano in un'altra